

Regine

Mutatis mutandis

Le celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia sono costate un bello sforzo, ma hanno spostato molte monete da certe tasche a certe altre. Ma, tutto sommato, non hanno inciso profondamente sulla politica di noi distratti propri; forse perché non hanno saputo centrare energeticamente un tema principale, un fulcro su cui far ruotare tutta la costellazione degli eventi.

Diversamente s'è orientata la direzione del museo storico della cittadina inglese di Worthing, nel Sussex, quando ha dovuto adattare una mostra dell'era vittoriana: si è proposta innanzitutto di centrare il nodo storico dell'epoca.

Ma, come farlo? La regina Vittoria infatti fu sovrana seruosamente astensionista tanto che nella mente dei pensatori liberali la sua immagine viene quasi a confondersi con quella di Luigi Filippo: quindi è difficile trovare in lei il simbolo d'una politica, come potrebbero essere il sigaro per Churchill, l'ombrello per Chamberlain o la manica da golf per l'ex Presidente Eisenhower. La regina Vittoria rappresenta soprattutto un costume: resta il simbolo dell'austerità, del puritanesimo britannico, di un'epoca in cui certe cose non solo non si dovevano fare, ma non si potevano neppure nominare alla presenza di una signora verbenne. E di divieto in divieto, persino le gambe, persino la biancheria intima erano diventati argomenti inaffidabili. Quasi come alle televisioni italiane.

Una ragazza di buona famiglia certi indumenti non solo non doveva mai porsi in circostanze da doversi sfilarre, ma addirittura doveva ignorarli nella conversazione e non dar segno di pensarsene. Al più, la madre le avrebbe insegnato alla vigilia delle nozze che essi sarebbero serviti per ricoprire certi aspetti detestabili del rapporto coniugale che solo l'amor patrio le avrebbe

bonazzola

Senato

Una legge per gli invalidi civili

Alla ripresa dei suoi lavori, il Senato ha ieri discusso e approvato un disegno di legge a favore dei privati di lavoro, sui quali si utilizzano le loro assunzioni di nuovo personale, devono dare lavoro a un mililito o invalido civile per ogni dieci nuovi dipendenti, fino a raggiungere la proporzione di un mililito o invalido civile per ogni 50 dipendenti o frazione superiore a 25.

Sono interessati al provvedimento, però, soltanto quei militari e invalidi le cui minorazioni ne riducono la capacità lavorativa in una misura non inferiore a un terzo. Sono esclusi pertanto da ogni provvidenza tutti gli invalidi che non possono, per le loro minorazioni fisiche, lavorare affatto. I senatori comunisti SIMONUCCI e FIREO, pur dichiarando di approvare il disegno di legge, hanno deploredato questa carenza. Essi hanno rilevato che il governo ha presentato il disegno di legge al Senato, proprio per evitare il confronto con un progetto unitario elaborato da deputati di tutti i gruppi alla Camera, del quale — oltre all'assunzione al lavoro — si prevede la concessione di un assegno vitalizio agli invalidi civili incapaci di lavoro e l'organizzazione della stanza sanitaria medica e farmaceutica per tutti. I comunisti, pertanto, chiedono che, oltre all'attuale provvedimento, venga portata avanti anche l'applicazione del progetto redatto alla Camera.

All'inizio della seduta, il Senato aveva preso atto della comunicazione che l'ex Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi è entrato a far parte, a termini della Costituzione, dell'assemblea, come senatore di diritto a vita.

Cinquemila invalidi a Roma

Ieri si sono riuniti a Roma in assemblea circa cinquemila invalidi provenienti da ogni parte d'Italia. Al Senato inizierà la discussione del disegno di legge che la categoria concordò con il governo in occasione della marcia del dolore. — Gli uomini invalidi — dice un loro comunicato — hanno creduto di poter essere presi a Roma per seguire da vicino la lotta e fare sentire con le loro preghiere tutta l'urgenza delle loro rivendicazioni. — All'assemblea sono intervenuti i senatori Terracini e Bonadelli, e gli onorevoli Bottonelli, Maria Pia Dal Canton e Raffaele Leone.

Elezioni

Il "filosofo,, di Salò nella lista dc a Napoli

Dal nostro inviato

NAPOLI, 16.

Votate Edmondo Cione, teorico della Repubblica Sociale, dicono i manifesti fascisti qualche anno fa, durante le campagne elettorali napoletane. Questa volta, invece, il « filosofo » repubblichino Edmondo Cione è entrato in lista coi democristiani. « Si, va bene, è stato repubblichino, ha collaborato al nodo storico che improntò di sé l'unico brano nella seconda metà dell'Ottocento, ha esposto al pubblico proprio le mutande della Reggia Vittoria, debitamente autenticate dal monogramma reale leonino e l'unicorno rampante e lo stemone motto: « Sia coperto d'onta chi osa pensare male ».

Per carità! Non penseremo male certo le datteri, nati come siamo a ritenerne che « bandiera vecchia è onor di capitano ». Anzi ci è sempre piaciuta questa regina che ha saputo mettere tutto il suo onore nella biancheria. La storia ne ha conoscute le peggiori.

Ma per gli inglesi è stato un colpo rude. Mentre gli anni tempestosi che nel frattempo sono trascorsi, non vi erano stati preparati. Sono sfociate le proteste, le richieste di clausura.

Che dire? Mutatis mutandis, il colpo non è stato meno grave di quello che subirebbero i nostri propriopisti se tra sessant'anni venissero a sapere che, nel pieno dell'età democratica, i frati di un convento francescano erano in combutta con mafiosi assassini: sarebbe una di quelle notizie capaci di distruggere un mito.

Speriamo che la ignoranza, anche se il caso pure accertato, almeno quanto il fatto che la regina Vittoria — ci perdoni — sia unico puro — portava anche lei le mutande.

bonazzola

torio Bufo, Luca Carrano, Vincenzo Cito, Ugo Cozzolino, Giuseppe Del Barone, Filippo Dell'Agli, Enrico Lezza, Giuseppe Muscarello, Luigi Wolff. Come percentuale, per essere la DC partito di governo di una Repubblica, non c'è male. Più del dieci per cento. Nessuno dei nove — non è superfluo sottolinearlo — ha mai abituato la fede monarchica. Tutti si sono semplicemente limitati ad abbandonare un Lauro giudicato in declino. E Lauro si è vendicato chiamandoli pubblicamente con il classico, volgarissimo termine con cui si indicano (in due o tre lingue neo-latine salvo leggere varianti) le donne di facili costumi. Questa parola, durante un convegno di Lauro, è risuonata tre volte di fronte ad una folla sgomignazante. In seguito, è stata scritta a pie' di foglia sul corrispondente del « Roma », in una corsiva di prima pagina.

Ma i motivi di sbalordimento, e di indignazione, non sono tutti qui. Ce n'è un altro, che reca netto e preciso il marchio di fabbrica monarchico, la DC ha la faccia tonda di impostare tutta la sua propaganda elettorale sulla prospettiva di centro-sinistra.

E qualche democristiano, se gli dice che la faccenda è nauseante, fa perfino l'offeso. « Cara amica, — ci ha detto con sussiego un giornalista, — non si potrà mai fare il centro-sinistra a Napoli, finché avremo a posti di responsabilità personaggi come Origo », fu la sostanza dell'attacco.

Su 80 candidati democristiani, uno è fascista e nove sono monarchici. Ne avranno previsti cinque. Ci siamo sbagliati per difetto. In ordine alfabetico, ecco: Vit-

otto, rispetto alle sei della consultazione del 1960, sono le liste presentate a Pisa, uno dei capoluoghi di provincia che il 10 giugno votano per il rinnovo del Consiglio comunale. Difatti, sovrademocratici e repubblicani da un lato, liberali e monarchici dall'altro, presentano liste separate: sia il PSDI che il PLI hanno rifiutato la offerta di alleanza che era stata rinnovata dagli altri due partiti.

L'ordine di presentazione delle liste, così come esse compariranno sulla scheda a Pisa, è il seguente: PCI, MSI, PSDI, PSI, PRI, PLI, PDUM.

La lista della DC e capeggiata dal sen. Pagni, ex sindaco della città, schierato con Togni e la destra sciliana e dorotea che domina il partito nella provincia. Lo segue il prof. Pistolesi, anche lui ex sindaco, che, a suo tempo, non disdegna i voti fascisti. Ai margini, i fanfaniani, che nella lista sono rappresentati da due candidati, il dottor Viale e il geometra Doveri. Sette liste di candidati anche a Foggia per il Consiglio provinciale (30 collegi). Esse sono: PCI, Concentrazione nazionale (MSI e PDUM), PLI, DC, PSDI e PRI, Unità Rurale, PSI.

La lista della DC è capeggiata dal sen. Pagni, ex sindaco della città, schierato con Togni e la destra sciliana e dorotea che domina il partito nella provincia. Lo segue il prof. Pistolesi, anche lui ex sindaco, che, a suo tempo, non disdegna i voti fascisti. Ai margini, i fanfaniani, che nella lista sono rappresentati da due candidati, il dottor Viale e il geometra Doveri. Sette liste di candidati anche a Foggia per il Consiglio provinciale (30 collegi). Esse sono: PCI, Concentrazione nazionale (MSI e PDUM), PLI, DC, PSDI e PRI, Unità Rurale, PSI.

Da segnalare l'entrata in campo dei baroni e degli agrari più retrivi del Centro di azione agraria, i quali, nelle elezioni per il Consiglio comunale del capoluogo (dove sono state presentate 7 liste: PCI, PSDI e PRI, MSI e PDUM — Centro di azione agraria, PLI, PSDI) presentano un ex assessore democristiano.

Nel frattempo, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.

A Bari, alle liste del PCI e del PRI, prima e seconda, si sono aggiunte ieri quelle del PLI, PSI, PSDI, della Concentrazione nazionale (MSI, PDUM) — Centro di azione agraria, PLI, PSDI — presentato un ex assessore democristiano.